



DIO HA TANTO AMATO IL MONDO

Letture: Isaia 53

Cosa c'è di sbagliato nel mondo?

C'è chiaramente qualcosa di sbagliato nel mondo in cui viviamo. Ogni giorno ci giungono notizie di crimini e violenza. In molte parti del mondo ci sono guerre o minacce di guerre. Terribili disastri si espandono velocemente. Molti muoiono di fame, mentre altri possiedono un sacco di cibo. Molti leader mondiali non si preoccupano del benessere dei loro popoli.

Perché succedono queste cose? La Bibbia ci dice che Dio creò il mondo "molto bello". Ne fece un luogo meraviglioso in cui vivere e si trattava di un mondo migliore rispetto al nostro, pieno di problemi e incertezze. Sono stati i peccati di uomini e donne a causare la maggior parte dei problemi del mondo.

L'inizio del problema

Dio creò Adamo ed Eva e li piazzò nel meraviglioso Giardino dell'Eden. Dio insegnò ad Adamo. Gli impose anche una piccola legge, e come un padre si aspetta ubbidienza da parte dei suoi figli, allo stesso modo Dio si attendeva che Adamo vi ubbidisse. Dio disse ad Adamo:

"Dio il SIGNORE ordinò all'uomo: «Mangia pure da ogni albero del giardino, ma dell'albero della conoscenza del bene e del male non ne mangiare; perché nel giorno che tu ne mangerai, certamente morirai»."(Genesi 2:16,17).

Adamo scelse di disubbidirgli. Commise un peccato: infranse la legge di Dio. La disubbidienza di Adamo portò in seguito alla morte, come Dio stesso disse che sarebbe successo. Siamo tutti discendenti di Adamo e anche noi moriamo a causa dei nostri peccati. Vedi Romani 5:12.

Romani 5:12 ... come per mezzo di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo, e per mezzo del peccato la morte, e così la morte è passata su tutti gli uomini, perché **tutti hanno peccato**...

Adamo morì perché commise peccato. Nota bene che Dio **non** promise ad Adamo ed Eva che sarebbero andati in Paradiso dopo la morte – questa sarebbe stata una ricompensa. Furono condannati a morte, ciò che rappresentava una punizione e **non** una ricompensa.

Noi ereditiamo la natura di Adamo

Dalla nascita ereditiamo gli effetti del peccato di Adamo. Così come i bambini ereditano cose, come il colore della loro pelle o degli occhi, dai loro genitori, allo stesso modo noi ereditiamo la natura di Adamo. Questa **natura umana** è l'opposto della natura di Dio.

LA NATURA DI DIO	LA NATURA UMANA
<ul style="list-style-type: none"> • Dio non può peccare o essere tentato dal peccato. • Dio è immortale (non può morire). 	<ul style="list-style-type: none"> • Per le persone peccare è semplice. • Tutte le persone sono mortali (creature mortali dalla nascita).

Anche noi veniamo puniti per i nostri peccati

Da sempre, da quando Adamo disobbedì a Dio 6000 anni fa, ognuno dei suoi discendenti ha anche peccato (ad eccezione di Dio, ovviamente). Noi tutti commettiamo dei peccati, dunque meritiamo di morire. L'Apostolo Paolo disse:

"Difatti, io so che in me, cioè nella mia carne, non abita alcun bene; poiché in me si trova il volere, ma il modo di compiere il bene, no." (Romani 7:18).

Paolo sapeva che era pieno di peccati anche se cercava di fare la cosa più giusta. Il profeta Geremia ci dice che gli esseri umani sono malvagi:





“Il cuore è ingannevole più di ogni altra cosa, e insanabilmente maligno; chi potrà conoscerlo?” (Geremia 17:9).

Isaia 53:6 dice che noi **tutti** seguiamo la nostra via (e non quella di Dio):

“Noi tutti eravamo smarriti come pecore, ognuno di noi seguiva la propria via...”

La morte non è l'unica punizione per il peccato. All'inizio Adamo era felice della relazione speciale che aveva con Dio. Questa relazione venne meno quando Adamo commise il peccato. Il peccato ci separa da Dio, così, come peccatori, non possiamo intrattenere relazioni speciali con Dio. Non possiamo fare niente per salvarci.

Salvati dalla grazia di Dio

La Bibbia ci racconta sia della giustizia che della compassione del carattere di Dio. Poiché Dio è giusto, deve eseguire la sentenza di morte per il peccato. Ma poiché Dio è compassionevole, non vuole che le persone muoiano e rimangano per sempre nella tomba. Nel Suo amore Dio ha fornito un modo con cui le persone possono ottenere la vita eterna. Ha fornito un modo per sormontare la sentenza di morte. Leggiamo in Giovanni 3:16:

“Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna.”

L'Apostolo Paolo dice:

“Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede;” (Efesini 2:8).

La grazia di Dio è il suo regalo disinteressato di amorevole gentilezza nei confronti di uomini e donne, in particolare il dono del perdono dei peccati e la salvezza attraverso Gesù Cristo. Non meritiamo il perdono dei peccati e non possiamo guadagnarcelo. Tramite la grazia di Dio Egli ci ha dato Gesù e ci ha aperto la via per poter ottenere:

- il perdono dei nostri peccati, ora
- una relazione speciale con Dio, ora
- la vita eterna in futuro.

Efesini 2:8 ci dice che possiamo gioire della benedizione della grazia di Dio *“mediante la fede”*. Nella Bibbia *“fede”* significa credere ed aver fiducia in Dio e nel suo progetto. Se non crediamo alla Parola di Dio, non possiamo condividere la Sua grazia:

“Or senza fede è impossibile piacergli; poiché chi si accosta a Dio deve credere che egli è, e che ricompensa tutti quelli che lo cercano.” (Ebrei 11:6).

Il sacrificio di Gesù

Gesù possedeva una natura umana come noi, ma al contrario di noi non commise mai peccato. Gesù fece sempre quello che voleva Dio ed era perfetto sotto tutti i punti di vista; eppure venne crocifisso! Dio non lo salvò dalla sua terribile morte. Il versetto già citato da Isaia 53 continua:

“...il SIGNORE ha fatto ricadere su di lui (Gesù) l'iniquità di noi tutti”.

Attraverso la vita perfetta di Gesù e la sua morte sulla croce, ubbidendo al volere di Suo Padre, è possibile per noi il perdono dei peccati. In questo modo possiamo sperare in una vita meravigliosa che durerà per sempre.

E' una cosa eccezionale: l'amore di Dio nel donare il Suo unico Figlio, e l'amore di Gesù nel donare la sua vita ubbidendo amorevolmente alla volontà di suo Padre. Il modo in cui Gesù donò se stesso è descritto nella Bibbia come il suo sacrificio. Il sacrificio di Gesù consisteva in:

- una vita senza peccato. Rinunciò (sacrificò) alla sua stessa volontà e desideri e seguì interamente la volontà di suo Padre
- rinunciare (sacrificare) alla sua vita morendo sulla croce.

Attraverso il suo sacrificio è possibile venir perdonati per i nostri peccati. Credendo nel Signore Gesù possiamo guardare ad una vita futura libera da tutti i problemi del mondo. Questa è la grande speranza del Vangelo e non abbiamo fatto niente per meritarcela!





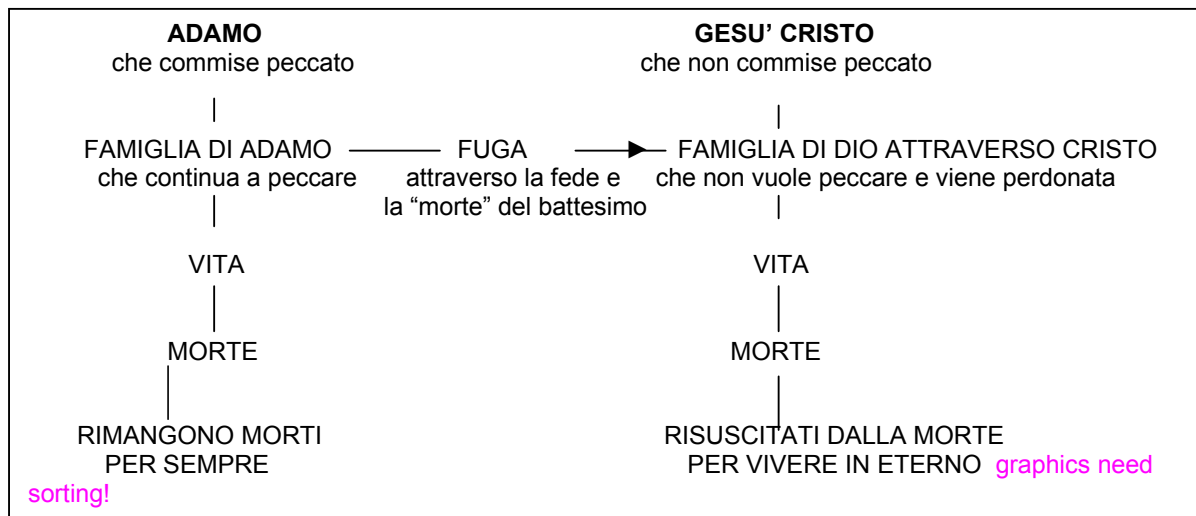
A che famiglia appartieni?

Un modo per considerare la salvezza è di pensare alle famiglie. Siamo tutti nati nella famiglia di Adamo, visto che la razza umana discende da lui. Adamo commise il peccato e portò la morte nella razza umana, con la conseguenza che tutti dovettero morire. Attraverso il suo sacrificio, il Signore Gesù Cristo creò una nuova famiglia. Questa famiglia comprende gli uomini e le donne che non vogliono far parte della famiglia di Adamo ma vogliono affidarsi a Dio.

La Bibbia descrive coloro che appartengono alla famiglia di Dio attraverso Cristo come “in Cristo”, e coloro che appartengono alla famiglia mortale di Adamo, come “in Adamo”, come ci mostra 1 Corinzi 15:22:

“Poiché, come tutti muoiono in Adamo, così anche in Cristo saranno tutti vivificati”

Ci sono dunque due famiglie: la famiglia di Adamo e la famiglia di Dio attraverso Cristo. Siamo nati tutti nella famiglia di Adamo e se non facciamo niente moriremo nella famiglia di Adamo e periremo eternamente. Cristo vuole che ci uniamo alla famiglia di Dio e possiamo farlo attraverso lo studio di Gesù e del progetto di Dio, oltre al Battesimo. Il Battesimo (come imparerai in seguito) è un simbolo della morte e della risurrezione ad una nuova vita. Lasciamo la famiglia di Adamo attraverso la “morte” del Battesimo e “risorgiamo” per cominciare una nuova vita facendo parte della famiglia di Dio. Dunque, muoriamo nei confronti della famiglia di Adamo e risorgiamo nella famiglia di Dio attraverso Cristo. Dovremmo essere grati a Dio e al Signore Gesù per darci la possibilità di lasciare la famiglia di Adamo.



Credere ed ubbidire

Abbiamo già visto come per far piacere a Dio dobbiamo credere in ciò che Egli ha fatto per noi attraverso il sacrificio di Gesù. Giovanni 3:16 ci dice: “... chiunque crede in lui (Gesù) non perisca, ma abbia vita eterna.”. Ciò non significa che dobbiamo semplicemente dire “lo credo in Gesù”, per essere salvati dal peccato e dalla morte. Se **veramente** crediamo in qualcosa, dobbiamo dimostrarlo nelle azioni. Se un bambino è ammalato e i genitori credono che il dottore possa aiutarlo, non dicono semplicemente “Noi crediamo nel dottore”, e lasciano soffrire il bambino. I genitori si recano dal dottore e poiché hanno fiducia in lui, ubbidiscono a qualunque cosa egli dica.

Credere in Gesù è la stessa cosa: se crediamo veramente, sapremo cosa vuole che noi facciamo e lo faremo come meglio possiamo. Ubbidire a Dio e al Signore Gesù comincia con il Battesimo. Solo coloro che possiedono una vera fede e possono ubbidire, possono sperare di far parte di coloro che “non periranno ma avranno vita eterna”.



Ubbidire a Dio è molto importante:

- Adamo **disubbidì** a Dio e portò l'umanità alla morte.
- Gesù Cristo **ubbidì** a Dio e porta vita a coloro che cercano di **ubbidire** a Dio.

Il dono della vita immortale

La vita eterna nel regno di Dio rappresenta il Suo dono per coloro che credono nella Sua Parola e si impegnano nell'ubbidirgli. Questi uomini e donne pregano tutti i giorni, *“venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà anche in terra come è fatta in cielo.”* (Matteo 6:10).

La vita nel regno di Dio sarà molto diversa per gli uomini e le donne che ricevono questo regalo meraviglioso. Essi cambieranno. Non possiederanno una natura umana, ma una natura simile a quella di Dio. Questo significa che saranno incapaci di peccare e non moriranno mai. La vita immortale è il più grande dei doni, e verrà concessa agli uomini e donne che hanno atteso con fede il ritorno di Gesù Cristo, cercando di vivere come Dio vuole. Essi vivranno per sempre ed aiuteranno il Signore Gesù nel suo compito di governare il mondo. Poi, canteranno le parole che leggiamo nell'Apocalisse a proposito del Signore Gesù Cristo:

“...sei stato immolato e hai acquistato a Dio, con il tuo sangue, gente di ogni tribù, lingua, popolo e nazione, e ne hai fatto per il nostro Dio un regno e dei sacerdoti; e regneranno sulla terra». (Apocalisse 5:9,10).

Sommario

1. Molti dei problemi nel mondo sono causati dal peccato e dalle sue conseguenze.
2. Poiché noi tutti preghiamo, tutti noi moriamo; la morte è una punizione.
3. Il Vangelo, la Buona Novella, è che Dio ha fornito a uomini e donne un modo per essere salvati dal peccato e dalla morte eterna.
4. Non possiamo salvarci, nemmeno se ce la mettiamo tutta. Veniamo salvati dalla grazia di Dio, la salvezza è un dono.
5. La via della salvezza è attraverso il Signore Gesù Cristo e fu resa possibile grazie al suo sacrificio.
6. Il nostro compito è credere, avere fiducia, aver fede.
7. Coloro che hanno una fede genuina verranno battezzati e ce la metteranno tutta per ubbidire e seguire il Signore Gesù.
8. Dio promette che a coloro che credono e seguono il Signore Gesù verrà donata la vita eterna. Essi saranno incapaci di peccare e non moriranno mai.
9. Essi vivranno per sempre nel regno di Dio sulla terra, con il Signore Gesù come loro re.

Un versetto da imparare: Giovanni 3:16

Perché Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figlio, affinché chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna.

Versetti da leggere:

Colossesi 1:21-23

L'Apostolo Paolo ricorda ai credenti che essi sono stati peccatori, ma che vengono perdonati tramite la morte di Gesù.

E voi, che un tempo eravate estranei e nemici a causa dei vostri pensieri e delle vostre opere malvagie, ora Dio vi ha riconciliati nel corpo della carne di lui, per mezzo della sua morte, per farvi comparire davanti a sé santi, senza difetto e irreprensibili, se appunto perseverate nella fede, fondati e saldi e senza lasciarvi smuovere dalla speranza del vangelo che avete ascoltato, il quale è stato predicato a ogni creatura sotto il cielo e di cui io, Paolo, sono diventato servitore.

Efesini 2:4-10

L'immenso amore e misericordia di Dio vengono mostrati ai peccatori così da poter essere salvati dalla Sua grazia, se mostriamo di aver fede.

Ma Dio, che è ricco in misericordia, per il grande amore con cui ci ha amati, anche quando eravamo morti nei peccati, ci ha vivificati con Cristo (è per grazia che siete stati





salvati), e ci ha risuscitati con lui e con lui ci ha fatti sedere nel cielo in Cristo Gesù, per mostrare nei tempi futuri l'immensa ricchezza della sua grazia, mediante la bontà che egli ha avuta per noi in Cristo Gesù. Infatti è per grazia che siete stati salvati, mediante la fede; e ciò non viene da voi; è il dono di Dio. Non è in virtù di opere affinché nessuno se ne vanti; infatti siamo opera sua, essendo stati creati in Cristo Gesù per fare le opere buone, che Dio ha precedentemente preparate affinché le pratichiamo.

Leggi anche la Genesi, 2:15 - 3:24

Christadelphian Bible Mission, Box CBM, 404 Shaftmoor Lane, BIRMINGHAM, B28 BSZ, UK

